

Il 2025 è l'anno delle cooperative: protagoniste dello sviluppo sostenibile

Pubblicato: Mercoledì 26 Marzo 2025



«**Le cooperative costruiscono un mondo migliore**». È questo lo slogan che accompagna l'**Anno internazionale delle Cooperative 2025**, voluto dall'Assemblea generale delle **Nazioni Unite**. Succede per la seconda volta, dopo l'analoga iniziativa del 2012. «Un riconoscimento importante, che ci permette, legandoci ad una celebrazione globale, di raccontare cosa è la cooperazione a livello locale», spiega **Mauro Frangi**, presidente di **Confcooperative Insubria**. *(foto sopra)*

Con **377 cooperative aderenti**, distribuite tra le province di **Como e di Varese**, Confcooperative è la più grande associazione cooperativa del territorio. Se entriamo nel merito dei dati, aggiornati al 2024, le nostre imprese hanno quasi **35mila soci** e oltre **11mila occupati**, in media 30 per cooperativa. Il valore della produzione sfiora i **400milioni di euro**, con una **crescita rispetto al periodo Covid di oltre il 35%**.

UN SETTORE STRATEGICO

Sono dati che testimoniano centralità e strategicità di un settore economico troppo spesso considerato marginale. Ma che, invece, è sempre più fondamentale: oltre che nei numeri anche (e soprattutto) nella capacità di supportare ambiti delle nostre comunità, in cui l'**approccio mutualistico e solidaristico** è condizione necessaria per uno sviluppo equo e sostenibile. «Le cooperative – prosegue Frangi – sono **forme economiche moderne e attuali**. L'opposto di una visione, purtroppo troppo diffusa nell'opinione pubblica e nei decisori, che vorrebbe relegarle nel passato, una sorta di reperto archeologico del nostro sistema economico. O di coloro che le vorrebbero confinate nella marginalità

dell'economia. Utili solo in quei settori o ambiti a cui l'impresa di capitali non è interessata oppure è necessario costruire risposte ai fallimenti del mercato».

DALLA SOLIDARIETÀ ALLE BCC

A dimostrare l'ampiezza degli “**ambiti di lavoro**” delle cooperative ci sono i settori in cui operano. Sempre i dati del 2024, la maggior parte delle cooperative insubriche (province di Como e di Varese) sono attive nel campo della **solidarietà** (202) e **dell'utenza** (78). Numeri più contenuti per **lavoro e servizi** (35), **habitat** (25), **cultura, turismo e sport** (18). Sette sono le cooperative aderenti nel settore dell'**agricoltura e della pesca**. Ancora meno (3), ma ovviamente con volumi di affari consistenti e con ruolo decisivo per l'intero tessuto economico della provincia sono le **3 Banche di credito cooperativo** (i cui dati però non vengono considerati nelle statistiche riportate): le **uniche banche di proprietà della comunità locale**.

«Ancora una volta una istituzione sovranazionale così importante come l'ONU – dice Frangi – riconosce il contributo fondamentale delle cooperative allo **sviluppo sociale ed economico** e invita a celebrarlo e potenziarlo ulteriormente. Richiama il loro essere una soluzione originale cruciale e decisiva per affrontare le sfide globali ambientali e sociali del nostro tempo e per realizzare effettivamente gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite».

AUMENTANO SOCI, ADDETTI E VALORE DELLA PRODUZIONE

Una consapevolezza che si deve confrontare con la difficoltà a far nascere nuove imprese cooperative. Il confronto sul 2014 dice per esempio che il numero è lievemente diminuito (erano 400, oggi 377) ma con un contestuale **aumento dei soci, degli addetti e del valore della produzione**. Il mondo della cooperazione conosce una dinamica che favorisce le imprese più grandi.

«Su questo è necessario lavorare per comunicare sempre più l'idea che fondare una cooperativa è, anche e forse soprattutto per i giovani, una straordinaria scommessa sul futuro, personale e della comunità in cui vivono», prosegue Frangi. In questo senso **l'Anno internazionale** – per Confcooperative e più in generale per tutto il mondo cooperativo – è un'opportunità per agire sui governi e sulla politica perché contribuiscano a creare un contesto normativo ed operativo più favorevole allo sviluppo delle cooperative. Ma anche per **promuovere maggiore consapevolezza** nella pubblica opinione sul ruolo e sul contributo che le imprese cooperative offrono quotidianamente a lavoratori, cittadini, comunità. Costruendo sviluppo e generando occupazione e ricchezza e, nello stesso tempo, **prendendosi cura delle fragilità e rafforzando coesione ed inclusione sociale**. Collaborando con le istituzioni pubbliche per garantire servizi essenziali ed insostituibili: nella scuola e nell'educazione, nella sanità, nel welfare.

SOSTENIBILITÀ SOCIALE, AMBIENTALE ED ECONOMICA

«Le nostre sono imprese quindi fondate sulla **mutualità, la democrazia, l'eguaglianza, l'equità e la solidarietà**, come riconosce anche – oltre all'ONU – **l'Unione Europea** che le individua come soggetti imprescindibili per costruire un'economia al servizio delle persone, imprese che con la loro azione contribuiscono direttamente al raggiungimento degli **obiettivi sociali e di sostenibilità** dell'Unione Europea. Sono indispensabili per garantire **equità nella transizione energetica**, uno sviluppo equo e sostenibile, la partecipazione attiva dei cittadini, il miglioramento della coesione sociale e territoriale. È questa l'esperienza quotidiana delle cooperative sui nostri territori, come quelli varesini che bene raccontate sulle vostre pagine: territori ricchi, densi di opportunità e connessioni col mondo. Ma non per questo privi di **contraddizioni, tensioni, fragilità**. Il benessere che abbiamo sin qui conosciuto e, al tempo stesso, la qualità delle relazioni sociali che hanno contribuito a generarlo non sono per nulla scontati. Le grandi sfide del nostro tempo – sostenibilità ambientale ed energetica, transizione digitale – possono tradursi in una ulteriore crescita delle disegualianze. Soprattutto in un tempo come il nostro in cui sappiamo bene che non è possibile pensare che siano le risorse pubbliche a risolvere i problemi».

SI PARTE DA MATERIA

L'Anno Internazionale delle Cooperative parte da **Materia venerdì 28 marzo**.

La celebrazione dell'Anno Internazionale delle Cooperative diventa così l'occasione – nella prospettiva

di Confcooperative Insubria, ma più in generale di Confcooperative tutta (l'Unione comasco-varesina è tra le realtà locali più strutturata a livello nazionale) – per **raccontare un modo di fare impresa originale e di successo**. Oltre ad iniziative di sensibilizzazione e di comunicazione, Confcooperative Insubria ha sviluppato un programma di eventi, ampio e trasversale, diffuso sui territori delle province di **Como e di Varese**, che si svolgerà **da marzo a novembre 2025**. Attraverso linguaggi e forme diverse (dal convegno alla mostra, dallo spettacolo teatrale alla proiezione di film) l'obiettivo è di parlare di temi che più stanno a cuore al mondo cooperativo, coinvolgendo più comunità e facendo vivere luoghi simbolici ed emblematici.

Il programma dettagliato, con il coinvolgimento delle cooperative aderenti, verrà presentato **venerdì 28 marzo** in occasione del primo appuntamento programmato a Materia. Si tratta di un incontro di alto livelli sui temi dell'economia sociale. L'appuntamento è a Castronno in **via Confalonieri, 5 alle 17**. Porterà i suoi saluti introduttivi il direttore di Varese News, **Marco Giovannelli**. Mentre l'introduzione è a cura di **Mauro Frangi**, presidente di Confcooperative Insubria. Relatore principale della serata è **Giuseppe Guerini**, Presidente **CECOP-CICOPA*** Europa sul tema **“Il piano europeo per l'economia sociale: sfide e opportunità”**.

Seguirà la relazione una **tavola rotonda** a cui hanno confermato la presenza: – **Davide Galimberti**, sindaco Comune di Varese – **Mauro Vitiello**, presidente CCIAA Varese – **Gigi Colzani**, presidente CSV dell'Insubria – **don Franco Gallivanone**, vicario episcopale per Varese – **Maria Chiara Gadda**, deputata Repubblica Italiana – **Alberto Mandelli**, **Fondazione Comunitaria del Varesotto**.

** CECOP- CICOPA Europe è la confederazione europea delle cooperative e altre imprese di proprietà dei dipendenti attive nell'industria, nei servizi e nell'artigianato, la maggior parte delle quali sono cooperative di lavoratori e sociali*

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it